

trovarci d'accordo col relatore sopra due punti fondamentali.

Innanzitutto sulla necessità di rendere uniforme in tutta Italia la legge di pubblica istruzione, pareggiando gli oneri e gli obblighi che spettano alle provincie ed ai comuni, fatti disuguali fra le varie regioni, e in non pochi casi ingiusti, dalle vicende che accompagnarono la promulgazione della legge Casati.

E in secondo luogo sul modo col quale il relatore risolve la questione dell'insegnamento classico.

L'abbandono del sistema della legge Casati — la quale, imitando la Germania e seguendo l'ordinamento austriaco, dopo l'insegnamento elementare divide subito l'insegnamento in due rami, uno classico e l'altro tecnico — per sostituirvi il sistema che si ricollega a quello applicato dalla repubblica Cisalpina e che ritarda di tre anni la biforcazione, è certo ciò che costituisce il carattere più importante del nuovo progetto, perchè pone sopra basi nuove tutto l'edificio delle scuole secondarie.

AVVISO

Chi avesse trovato un bastone nero con pomo d'argento è pregato di farlo tenere alla Tipografia del giornale.

PREZZI DEI VINI

Le notizie circa il movimento e prezzo dei vini, in generale continuano ad essere tristi. A Vittoria in provincia di Siracusa, città dove abbonda il raccolto dell'uva, e nella pianura la soda ad attestare la sua natura vulcanica, le prime qualità valgono 14 lire all'ettolitro.

A Marsala perdura la calma ed il ribasso nei prezzi e ciò perchè le spedizioni per Malta e per altri luoghi divennero scarse per mancanza di richieste.

Nella provincia di Catania, benchè a Mascali, Riposto, Bosco ecc. si offra la prima qualità da 11 a 13, e la seconda da 8 a 10 lire l'ettolitro, tuttavia i depositi rigurgitano talmente di vini, da temere che buona parte di essi abbiano a soffrire allo svegliarsi dei calori.

A Nocera nel Napoletano, la prima qualità lire 17 e ad Avellino, la prima vale 23 e la seconda 18 lire all'ettolitro. A Barietta si vende la qualità superiore da 26 a 28, la buona da 19 a 21, e nei dintorni la prima da 16 a 18, e la seconda da 8 a 10 lire l'ettolitro.

Nelle Puglie i vini scelti valgono da 14 a 18, ed i correnti da 10 a 12 lire l'ettolitro. Ma per quanto siano rinviliti i prezzi, mancando la ricerca, dal capo luogo della provincia che siede in una lingua di terra che sporge nell'Adriatico, poco lungi dal golfo di Manfredonia, sorgono voci di dolore, e di protesta, per la tremenda crisi vinifera che affligge quelle forti e laboriose popolazioni.

In Toscana i vini si sostengono abbastanza bene a motivo delle continue domande per il consumo interno. Nella Maremma e luoghi vicini, si quotano da L. 20 a 23 l'ettolitro, nei piani di Pisa e colline da 17 a 24, a Lucca e colline da 18 a 24, ad Empoli da 28 a 34, a Siena e colline da 30 a 36. Il Chianti così distinto ed apprezzato, come vino da pasto, la prima qualità si vende lire 34, la seconda 32, la terza 28, e di pianura 26, 23 e 17 all'ettolitro.

A Genova nella passata quindicina per le richieste piuttosto vive, si detagliavano i vini di Piemonte, provenienze diverse, da lire 25 a 40 l'ettolitro e lo Scoglietto da 18 a 22.

La piazza di Torino, la quale indipendentemente da altri fatti, colle assemblee di tanti istituti di credito, e di imprese, va dimostrando in modo imponente, l'incremento e la potenza del suo movimento economico, pare che fino ad un certo punto non senta il contraccolpo del generale deprezzamento poichè i vini si vendono piuttosto bene, la prima

qualità da 50 a 60 lire l'ettolitro, e la seconda da 40 a 48.

Rispetto al nostro circondario quale piega ha preso nel decorso mese il commercio dei vini sia nei prezzi, come nelle richieste? Secondo le notizie ricevute da ottima sorgente, tanto nel primo che nel secondo caso si guadagnarono alcuni punti. Nella zona di Alice Belcolle si sono vendute partite di qualche entità da 22 a 26 lire l'ettolitro, e così a Ricaldone e Castelrocchio, degno di sorte migliore, perchè continua a coltivare con diligente perspicacia i vitigni di dolcetto.

Nel comune di Grogardo, che incontra una grave spesa nel compimento di una comoda strada cartrettiera per facilitare lo smercio dei suoi prodotti i vini si esitano da lire 28 a 31 l'ettolitro, ed a Strevi da 25 a 28. I proprietari ed i vignaiuoli del territorio di Rivalta, appassionati per la coltura intensiva, da cui traggono abbondante raccolto, vendono da lire 18 a 21 l'ettolitro per cui perdendo nel prezzo, trovano un compenso nella quantità.

A Carpeneto e Montaldo, due centri di forte produzione, onde evitare il disturbo del travaso ed il pericolo dei calori estivi, si vende da 20 a 25 lire l'ettolitro, e lo stesso vale per Orsara e Morsasco.

Nel mandamento di Mombaruzzo si cedono da 24 a 26 lire l'ettolitro e tenuto conto dell'annata critica, bisogna riconoscere, che colà fin da principio, il movimento vinifero si è fatto con una certa attività, e con minore squilibrio dal prezzo dell'uva.

A Bistagno e dintorni, che per motivi noti, il raccolto risulterà scarso, i vini si esitano da 20 a 22 lire l'ettolitro.

Nella Borgata di Moirano si vende da 26 a 32 lire l'ettolitro, e lo stesso prezzo sul mercato d'Acqui con alcune partite ai negozianti di Brescia, Monza e Liguria. Riguardo ad Acqui, ci permettiamo di fare un apprezzamento, che i detentori terranno in quel conto che può valere, ed è che i vini essendo buoni devono presto subire un altro rialzo per diverse circostanze, fra cui quella del riacquisto dell'accennata clientela.

Ma considerato il commercio dei vini nelle sue linee generali, vi ha speranza che il trattato colla Svizzera, arrivi a dare conveniente sfogo ai nostri vini, e così il vagheggiato *modus vivendi* colla Francia. Dal trattato colla Svizzera qualche vantaggio si otterrà, ma l'esportazione, tenuto calcolo delle condizioni economiche, e costumi di quella terra della libertà, non sarà certamente tale da determinare una grande vivacità, e rialzo nei prezzi.

Riguardo alla Francia, sfortunatamente la guerra delle tariffe durerà accanita chi sa fino a quando se non vengono smentite od attenuate le esplicite dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri, Spuller nella seduta del 30 spirato mese.

La riunione dei Consumatori del Gaz

Dolentissimi che la mancanza dello spazio non ci abbia permesso di dar conto, come era nostro desiderio e dovere, della riunione che ebbe luogo domenica 24 Marzo, tra i consumatori del gaz nelle sale del Casino, ne diamo ora, quantunque in ritardo, un breve cenno.

Scopo della riunione, indetta dalla presidenza degli esercenti, era, come tutti sanno, di veder modo di ottenere un sensibile ribasso sul prezzo del gaz, questione di molta importanza che attirò all'adunanza pressochè tutti i consumatori. Si discusse lungamente ed assennatamente, si fecero confronti opportuni, dati dal Presidente sig. Pastorino Pietro, e si riconobbe, come fosse necessario di prendere una energica deliberazione mediante la quale si potesse ottenere qualche pratico risultato.

Dopo osservazioni di Bonziglia, Borreani Giuseppe, Barakis ed altri, si procedette alla nomina di una commissione dandole incarico di fare una de-

finitiva richiesta alla Società del gaz di ribassarne il prezzo, fissandogli breve termine per rispondere, e di studiare il modo di attuare un altro mezzo di illuminazione da adottarsi in caso di risposta negativa.

Noi speriamo che la commissione eseguirà presto il mandato e potrà trovare mediante l'accondiscenza della Società una soluzione soddisfacente alle gravissime questioni.

SERATA DI BENEFICENZA

Pubblichiamo volentieri il resoconto finanziario comunicatoci dal Comitato per la serata a favore dell'Asilo Infantile.

ENTRATA

| | |
|----------------------------------|--------|
| Sedie chiuse N. 170 a L. 3 | L. 510 |
| Galleria biglietti N. 108 a L. 2 | 216 |
| Platea « 330 « 1 | 330 |
| Un biglietto Platea senza numero | 91 |
| Numeri liberi 417 a L. 1 | 417 |
| Oblazione Società del Gaz | 40 |

TOTALE dell'entrata L. 1514,00

USCITA

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| A. Ivaldi per fitto Teatro | L. 20 |
| Tassa d'apertura | 136 |
| Stampa | 35 |
| A' Damiano | 20 |
| Personale di servizio | 17 |
| A Restelli per addobbo e fitto sedie | 25 |
| Carta e colori | 12 |
| Petrolio, candele e marche da bollo | 5,50 |
| Consumo gaz | 39 |
| | L. 209,50 |

TOTALE Entrata L. 1514,00

TOTALE USCITA L. 209,50

TOTALE Introito netto L. 1304,50

Versate nella cassa dell'Asilo.

Il Comitato ci prega di porgere pubblici ringraziamenti alla musica, agli signori Bruni fabbricanti di mobili, al sig. Garelli pittore, al sig. Scati impresario per l'affissione, al sig. Ghione, che gentilmente rinunziarono ad ogni compenso, nonchè alla Società anonima proprietaria, dell'officina gaz, per la elargizione della somma di lire quaranta a favore dell'istituto beneficato.

FRA TOCCHI E TOGHE

In Tribunale

Udienza 25 Marzo = Incesto - Caviglia Giacomo di Morsasco, contadino, era chiamato a rispondere del reato di incesto in linea retta discendentale per avere, durante circa tre anni, abusato carnalmente della propria figlia.

Il processo si svolse a porte chiuse, e le risultanze del dibattimento fecero sì che il Tribunale condannò il Caviglia alla pena del carcere per cinque anni, con decadimento da ogni diritto di patria potestà. Il condannato introdusse appello dalla sentenza del Tribunale.

X

Furti — Bisio Giovanni fu Santino, residente sulle fini di Acqui, regione Barbatò, imputato di parecchi furti di oggetti esposti alla sede pubblica su mercati di diverse città, venne complessivamente condannato alla pena del carcere per venti mesi.

Difensore — Avv. Mascherini.